

RICONOSCIMENTO PER LA FMSI

Dieci medici italiani nell'antidoping a Rio

ROMA - La Federazione Medico Sportiva incassa il massimo riconoscimento in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore di Rio 2016 ha infatti chiesto ufficialmente all'Italia e specificatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana di contribuire ai controlli della prossima Olimpiade, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping DCO. «La lettera - racconta Maurizio Casasco, presidente della FMSI - è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che portiamo avanti da anni in termini di formazio-

ne e di eccellenza nell'antidoping. Voglio sottolineare come all'estero ci sia un'attenzione particolare verso il nostro lavoro e un rispetto concreto delle capacità dei nostri medici prelevatori DCO/BCO che vantano una doppia certificazione ISO da parte di due distinti Organismi di Certificazione, Bureau Veritas e QSA Certification. Una scelta di grande prestigio dopo il successo riconosciuto a Torino 2006 - "zero non conformità" su 1.429 controlli - e dopo la collaborazione con l'organizzazione antidoping di Londra 2012».



Antidoping: Rio 2016 chiede aiuto all'Fmsi

La Federazione medico sportiva incassa un riconoscimento in materia di antidoping. Il Comitato dei Giochi di Rio 2016 ha infatti chiesto all'Italia e alla Fmsi di contribuire ai controlli della prossima Olimpiade mettendo a disposizione 10 suoi medici ispettori antidoping Dco. «La lettera ricevuta — dice il presidente Maurizio Casasco — è la dimostrazione dello straordinario lavoro che la Fmsi porta avanti da anni in formazione e di eccellenza nell'antidoping e riconosciuto all'estero. Scelta di grande prestigio dopo il successo del 2006».



Gli altri sport

La notte di Gatlin e Pichardo ma poca Italia al Golden Gala

L'americano vince i 100 in 9"75, il cubano arriva a 17,98 nel triplo. Deludono la Trost, ferma a 1,85 nell'alto, e la Grenot nei 400

ENRICO SISTI

ROMA
GATLIN 33 anni, Pichardo 22. Campioni ormai abituati a scrivere pezzi importanti sullo spartito dell'atletica mondiale: 9"75 nei 100, 17,98 nel triplo. Regolari, promettenti, per niente facili da acchiappare. È già la loro stagione. Gatlin esce dai blocchi come un ventenne, Pichardo salta in pedana come un veterano («ma questa pista è troppo dura»). Spunta un greco nei 200: Stefanos Tsakonas, 20"09, che si perde per strada Lemaitre e si migliora di 22 centesimi.

Roma ringrazia dello show, il pubblico strilla, applaude. Record mondiali stagionali migliorati, gare vibranti (i 5000 maschili con cinque atleti sotto i 13'), qualche momento difficile. Lo spettacolo è distribuito ovunque, da una parte dello stadio, dall'altra, sulle pedane, in pista, in mezzo al prato. Il bello dei meeting è che uno non sa mai dove guardare per paura di perdersi il botto, che magari arriva dal giavellotto di Vesely (88,14) o dal peso di Störl (21,49). Questo è il Golden Gala della gente comune, appassionata, assolata.

Il meglio dell'atletica, quello vero, è l'atletica in sé, sono le persone che la

Il greco Tsakonas sorprende nei 200 (20"09). Cerimonia per ricordare la Sidoti, scomparsa a maggio

fanno, la circondano, uno sport di composta purezza (salvo sbandamenti chimici). Peccato solo che la Trost sia tornata principiante e nel giorno in cui avrebbe dovuto dimostrare di essere la degna erede della Di Martino si sia fermata a un misero 1,85 (vince l'eterna Beitia con 2,00). E peccato che nei 400 la Grenot (8" con il suo personale stagionale ritoccato di quasi due decimi), dia sempre la sensazione di aver sbagliato la distribuzione delle forze in gara (vincerà l'americana McCrory in 50"36). Per arrivare in finale a Pechino dev'essere sotto i 51". Altrimenti niente.

Il meglio dell'atletica è anche quella tenerezza volata fino a bordo pista, dove tre bambini vestiti uguali guardavano sul display le immagini di quan-

RISULTATI

Lavillenie 5,91
ad Aman gli 800

UOMINI: 100 m, 1) Gatlin (Usa) 9"75; 200 m, 1) Tsakonas (Gre) 20"09; 800 m, 1) Aman (Eti) 1'43"56; Triplo: 1) Pichardo (Cub) 17,96; Asta: 1) Lavillenie (Fra) 5,91. Donne: 100 m, 1) Nelvis (Usa) 12"52; 200 m, 1) Tarmoh (Usa) 22"77; 400 m, 1) McCrory (Usa) 50"36, 8) Grenot (Ita) 51"72; Alto: 1) Beitia (Spa) 2,00, 9) Trost (Ita) 1,85.



Gatlin (a sinistra) vince i 100 m, del Golden Gala di Roma in 9"75

do mamma vinceva. Ora mamma, Anna Rita Sidoti, la più grande marciatrice della storia azzurra, non c'è più. È morta qualche giorno fa dopo anni di lotta al male. Mennea due anni fa. Anna Rita ieri. L'atletica diventa grande anche così, trattenendola bellezza delle sue "missing persons", di tutti i suoi giovani leoni persi per strada.

Il meglio dell'atletica sta anche nei suoi risvolti spietati che non fanno sconti. Nei 100 hs Sally Pearson, l'australiana campionessa olimpica di Londra, è caduta scomposta: stava lì, sulla pista, piangendo dal dolore. È stata trasportata d'urgenza al Gemelli: probabile frattura del polso (vince l'americana Nelvis con 12"52). 1200 femmini, perso in partenza (per infortu-

nio) il razzo tascabile, "The Pocket Rocket", Shelley-Ann Frasey Pryce, sono finiti in mano a stelle di seconda e terza fascia. L'azzurra Gloria Hooper, che si allena in Florida con Seagrave ma ancora non sembra, è arrivata ultima a quasi un secondo dalla Tarmoh (22"77 contro 23"71): c'è ancora molto da fare a Bradenton. Lavillenie si ferma a 5,91, sbagliando fra gli "oooooooohhhhhh!" del pubblico, cui in precedenza aveva regalato palline gialle rubate al Roland Garros, i 6,01. L'etiopio Aman, aspettando Rudisha che si scrive Rudisha ma si pronuncia Godot, vince gli 800 in 1'43"56, miglior cronometro dell'anno. Non si vive di solo Bolt.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FORMULA UNO A MONTREAL

Vettel punta sulle novità del motore

MONTREAL. È deciso: gli strateghi della Ferrari in Canada faranno guidare Vettel e Raikkonen una Rossa con un nuovo motore con tre gettoni di sviluppo, il terzo dei quattro disponibili per la stagione. Non teme penalità, il team di Maranello, perché i primi due sono ancora utilizzabili.

Intanto Lewis Hamilton fa sapere che a Montecarlo ha avuto la tentazione di imitare Senna, che nel 1988, dopo un incidente, posteggiò la macchina in pista e se tornò direttamente a casa sua. Lewis a fine gara, arrabbiato per il terzo posto, vedendo il suo appartamento ha pensato per un attimo di lasciare la sua Mercedes dov'era, ma è stato solo un attimo. Poi ha prevalso lo spirito di disciplina ed è andato regolarmente sul podio. (s.z.)

SPORT IN BREVE

GUANGZHOU
CANNAVARO VIA
ARRIVA SCOLARI

Il Guangzhou esonera Cannavaro per Scolari.

RIO 2016
ANTIDOPING, 10
MEDICI ITALIANI

Dieci ispettori italiani della Fmsi a Rio 2016 per l'antidoping.

W. LEAGUE VOLLEY
PESARO, AZZURRI
CON LA SERBIA

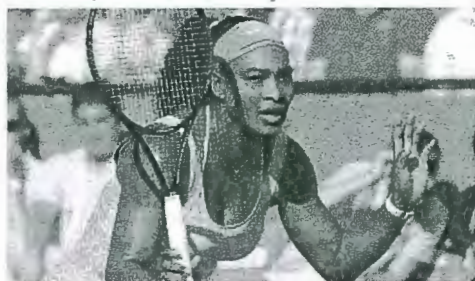
Stasera Italia-Serbia di World League.

BASKET
SASSARI VINCE
E AVANTI 3-1

Sassari-Milano 80-67 (situazione 3-1).

LA FINALE CONTRO LA SAFAROVA

Williams b. Baczinsky 4-6, 6-3, 6-0; Safarova b. Ivanovic 7-5, 7-5



Serena Williams durante la semifinale di ieri a Parigi

ROLAND GARROS

Che spavento Serena un pomeriggio da sos con l'ex barista Timea

GIANNI CLERICI

«MA PERCHÉ non vi atterizzate, e non gli portate un lettino?», ho domandato a quello che mi pareva il capo del gruppo incaricato di tirare il cosiddetto tappeto, e cioè quella sorta di straccio assicurata a un asse appeso a una cordicella. «Non ce l'avevano detto», ha risposto gentilmente il capo, conscio della mia esperienza. «Noi facciamo solo quello che ci dice Monsieur Yserne, Monsieur le Directeur».

In realtà, in giornate come quella d'oggi, svanita l'emozione per la scomparsa di una divinità ctonica quale Rafa, sarebbe piaciuto a me e ai colle-

scuola, del tennis boemo abbia accennato ad un lunghissimo vano fidanzamento con quell'altro caso di Thomas Berdych. Mal'altra storia, quella della svizzera (in realtà transilvaniana naturalizzata) Timea Bacsinszky, non la sapevo anche se, da quelle parti, si corre il rischio di incrociare Dracula, se osate uscire la sera.

Timea appartiene infatti alla schiera delle vittime di padri padroni, poteva in fondo chiamarsi Timea ma, a differenza di altre campionesse, si è liberata - mi dice il collega Stefano - ed è fuggita da simile carcere offrendosi una modesta attività di barista in un Hotel di Villars, nel suo nuovo paese. Dopo due anni di bicchieri lavati e sorrisi ai signori clienti, si è sentita, un giorno, improvvisamente guarita e, presa l'auto, ha raggiunto in cinque ore di guida il Roland Garros, che le è parso familiare quanto il bancone del bar. Quanto a Serenona, è anche lei afflitta da una sindrome, che alcuni da queste parti si spingono a definire Sindrome di Mouratoglou, il suo nuovo allenatore intimo. In realtà la vicenda non dovrebbe essere tanto semplice, perché Serenona stava male contro la Stephens, benissimo contro la povera Errani, e oggi di nuovo sembrava vittima di vertigini, crampi mentali, immobilità discontinue, e chissà che altro. Ha vinto lo stesso, ma che penal Nello scurarmi con il lettore, ricordo quanto sia difficile scrivere benino di un simile pomeriggio più adatto a un pronto soccorso che a un torneo di tennis.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CALDO TI SPOSSA?

SUSTENIUM
MAGNESIO E
POTASSIO

14 bustine gusto ARANCIA.
Brevetto di Sali Minerali
Potassio, Magnesio e Vitamina C.
Con edulcorante.

FRESH FORMULA



sustenium.it



SU CON SUSTENIUM MAGNESIO E POTASSIO

Quando il caldo ti spossa e il sudore ti fa perdere i sali minerali, c'è SUSTENIUM MAGNESIO E POTASSIO!

Con la sua Fresh Formula autosolubile dal gusto unico, Sustenium Magnesio e Potassio è un concentrato di sali minerali e Vitamina C, studiato per aiutarti a ritrovare le forze, donando un senso di sollievo immediato, anche nelle giornate più calde.




A. MENARINI

Qualità Italiana in Farmacia



Antidoping Rio chiama medici italiani

Presidente Fmsi 'dimostrazione nostro lavoro è straordinario'  twitta

giovedì 4 giugno 2015

PGR

(ANSA) - ROMA, 4 GIU - La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha chiesto all'Italia e specificatamente alla Fmsi di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping Dco. "La lettera che ho ricevuto - racconta Maurizio Casasco, Presidente Fmsi - è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la Fmsi porta avanti da anni".

Potrebbe interessare



SPY CALCIO
di Fulvio Bianchi



La Federazione medico sportiva sbarca a Rio 2016

La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha infatti chiesto ufficialmente all'Italia e specificatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping DCO. "La lettera che ho ricevuto - racconta Maurizio Casasco, presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana - è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la FMSI porta avanti da anni in termini di formazione e di eccellenza nell'antidoping. Voglio sottolineare come all'estero ci sia un'attenzione particolare verso il nostro lavoro e un rispetto concreto delle capacità dei nostri medici prelevatori DCO/BCO che vantano una doppia certificazione ISO da parte di due distinti Organismi di Certificazione, Bureau Veritas e QSA Certification. Una scelta di grande prestigio per la Federmedici dopo il successo riconosciuto nel corso dei Giochi Olimpici organizzati a Torino nel 2006 - "zero non conformità" su 1.429 controlli - e dopo la collaborazione con l'organizzazione antidoping delle Olimpiadi di Londra di quattro anni fa". "La FMSI è una Federazione d'eccellenza nel panorama della medicina dello sport mondiale e questo risultato - sottolinea il professor Fabio Pigozzi, presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e Membro del Foundation Board della Wada - dimostra quanto sia valido ed apprezzato internazionalmente il modello italiano dei DCO, ispettori medici antidoping della FMSI"

ALTRI SPORT

QUESTO ARTICOLO PARLA DI: **RIO 2016** **DOPING**

Per l'antidoping Rio chiama medici italiani Presidente Fmsi: 'La dimostrazione che il nostro lavoro è straordinario'

1433417413122_463183756.jpg

La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping.

Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha chiesto all'Italia e specificatamente alla Fmsi di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping Dco.

"La lettera che ho ricevuto - racconta Maurizio Casasco, Presidente Fmsi - è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la Fmsi porta avanti da anni".

GUARDA ANCHE

- RIO 2016**
Rai Sport
Rio2016, si prova il sistema di sicurezza e del traffico
08/05/2015
- RIO 2016**
Rai Sport
Rio, problema inquinamento
09/04/2015
- RIO 2016**
Rai Sport
Rai, sponsor della nazionale paralimpica

Sardegna oggi

giovedì, 04 giugno 2015 ore 17:17
Aggiornato Alle 17:08



Dall'Italia | Politica | Cronaca | Economia e Lavoro | Costume | Spettacolo

sport

0 Mi piace
0 Condividi
0 g+1
0 in Condividi
0 Tweet

04-06-2015 13:09

Olimpiadi: Doping, Rio 2016 chiama medici federazione italiana

Sassari Hotel

trivago.it



Trova l'hotel ideale con trivago

29,00 €

Sito Web Professionale

Spettacoli teatrali

Verdere il Video

Roma, 4 giu. (AdnKronos) - La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha infatti chiesto ufficialmente all'Italia e specificatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping DCO.

"La lettera che ho ricevuto -racconta Maurizio Casasco, Presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana- è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la FMSI porta avanti da anni in termini di formazione e

di eccellenza nell'antidoping. Voglio sottolineare come all'estero ci sia un'attenzione particolare verso il nostro lavoro e un rispetto concreto delle capacità dei nostri medici prelevatori DCO/BCO che vantano una doppia certificazione ISO da parte di due distinti Organismi di Certificazione, Bureau Veritas e QSA Certification. Una scelta di grande prestigio per la Federmedici dopo il successo riconosciuto nel corso dei Giochi Olimpici organizzati a Torino nel 2006 - zero non conformità? su 1.429 controlli - e dopo la collaborazione con l'organizzazione antidoping delle Olimpiadi di Londra di quattro anni fa".

"La FMSI è una Federazione d'eccellenza nel panorama della medicina dello sport mondiale e questo risultato -sottolinea il Prof. Fabio Pigozzi Presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e Membro del Foundation Board della Wada- dimostra quanto sia valido ed apprezzato internazionalmente il modello italiano dei DCO, ispettori medici antidoping della FMSI".

Ultimo aggiornamento: 04-06-2015 13:09

SPORT

CRONACA

ESTERI

POLITICA

ECONOMIA

ALTRE SEZIONI

Antidoping Rio chiama medici italiani

Commenti



Antidoping Rio chiama medici italiani

(ANSA) - ROMA, 4 GIU - La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha chiesto all'Italia e specificatamente alla Fmsi di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping Dco. "La lettera che ho ricevuto - racconta Maurizio Casasco, Presidente Fmsi - è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la Fmsi porta avanti da anni".

NOTIZIE PIÙ LETTE

Alitalia, dopo 20 anni ripristinato il volo Roma-Seul. Arriva la nuova livrea per gli aerei



Charlie Charlie Challenge, ecco perché la matita si muove



Bus di turisti italiani



ITP, giovedì 4 giugno 2015, 12.13.16

RIO2016: FMSI IN BRASILE PER ANTIDOPING, CASASCO "GRANDE RICONOSCIMENTO"

ROMA (ITALPRESS) - La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha infatti chiesto ufficialmente all'Italia e specificatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping DCO. "La lettera che ho ricevuto - racconta Maurizio Casasco, presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana - è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la FMSI porta avanti da anni in termini di formazione e di eccellenza nell' antidoping. Voglio sottolineare come all'estero ci sia un' attenzione particolare verso il nostro lavoro e un rispetto concreto delle capacità dei nostri medici prelevatori DCO/BCO che vantano una doppia certificazione ISO da parte di due distinti Organismi di Certificazione, Bureau Veritas e QSA Certification. Una scelta di grande prestigio per la Federmedici dopo il successo riconosciute nel corso dei Giochi Olimpici organizzati a Torino nel 2006 - "zero non conformità" su 1.429 controlli - e dopo la collaborazione con l' organizzazione antidoping delle Olimpiadi di Londra di quattro anni fa". "La FMSI è una Federazione d' eccellenza nel panorama della medicina dello sport mondiale e questo risultato - sottolinea Fabio Pigozzi, presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e Membro del Foundation Board della WADA - dimostra quanto sia valido e apprezzato internazionalmente il modello italiano dei DCO, ispettori medici antidoping della FMSI."

(ITALPRESS).

ari/com

04-Giu-15 12:11

NNN

ANSA, giovedì 4 giugno 2015, 12.51.22

Rio 2016: antidoping Olimpiadi chiama i medici italiani

Presidente Fmsi ' dimostrazione nostro lavoro é straordinario'

(ANSA) - ROMA, 4 GIU - La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha infatti chiesto ufficialmente all' Italia e specificatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping Dco.

"La lettera che ho ricevuto - racconta Maurizio Casasco, Presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana - é la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la Fmsi porta avanti da anni in termini di formazione e di eccellenza nell' antidoping. Voglio sottolineare come all' estero ci sia un' attenzione particolare verso il nostro lavoro e un rispetto concreto delle capacità dei nostri medici prelevatori che vantano una doppia certificazione ISO da parte di due distinti Organismi di Certificazione, Bureau Veritas e QSA Certification. Una scelta di grande prestigio per la Federmedici dopo il successo riconosciute nel corso dei Giochi Olimpici organizzati a Torino nel 2006 - "zero non conformità" su 1.429 controlli- e dopo la collaborazione con l' organizzazione antidoping delle Olimpiadi di Londra di quattro anni fa".

COM-PGR

04-GIU-15 12:50 NNN

LPN0464 4 SPR NG01 670 ITA0464;

LPN-Rio 2016, organizzatori chiedono aiuto Fmsi per controlli antidoping

Roma, 4 giu. (LaPresse) - La Federazione Medico Sportiva incassa un grande riconoscimento in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha infatti chiesto ufficialmente all'Italia e specificatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana (Fmsi) di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping Dco. "La lettera che ho ricevuto - racconta Maurizio Casasco, presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana - è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la Fmsi porta avanti da anni in termini di formazione e di eccellenza nell'antidoping". "Voglio sottolineare come all'estero ci sia un'attenzione particolare verso il nostro lavoro e un rispetto concreto delle capacità dei nostri medici prelevatori che vantano una doppia certificazione Iso da parte di due distinti organismi di certificazione - dice ancora Casasco - una scelta di grande prestigio per la Federmedici dopo il successo riconosciute nel corso dei Giochi Olimpici organizzati a Torino nel 2006 e dopo la collaborazione con l'organizzazione antidoping delle Olimpiadi di Londra di quattro anni fa". "La Fmsi è una Federazione d'eccellenza nel panorama della medicina dello sport mondiale e questo risultato - sottolinea il professor Fabio Pigozzi - presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e

membro del foundation board della Wada - dimostra quanto sia valido ed apprezzato internazionalmente il modello italiano dei Dco, ispettori medici antidoping della Fmsi".

OLIMPIADI: DOPING, RIO 2016 CHIAMA MEDICI FEDERAZIONE ITALIANA

Roma, 4 giu. (AdnKronos) - La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha infatti chiesto ufficialmente all'Italia e specificatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping DCO.

"La lettera che ho ricevuto -racconta Maurizio Casasco, Presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana- è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la FMSI porta avanti da anni in termini di formazione e di eccellenza nell'antidoping. Voglio sottolineare come all'estero ci sia un'attenzione particolare verso il nostro lavoro e un rispetto concreto delle capacità dei nostri medici prelevatori DCO/BCO che vantano una doppia certificazione ISO da parte di due distinti Organismi di Certificazione, Bureau Veritas e QSA Certification. Una scelta di grande prestigio per la Federmedici dopo il successo riconosciute nel corso dei Giochi Olimpici organizzati a Torino nel 2006 - "zero non conformità" su 1.429 controlli - e dopo la collaborazione con l'organizzazione antidoping delle Olimpiadi di Londra di quattro anni fa".

"La FMSI è una Federazione d'eccellenza nel panorama della medicina dello sport mondiale e questo risultato -sottolinea il Prof. Fabio Pigozzi Presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e Membro del Foundation Board della Wada- dimostra quanto sia valido ed apprezzato internazionalmente il modello italiano dei DCO, ispettori medici antidoping della FMSI".

(Red-Spr/AdnKronos)

04-GIU-15 13:09

Da Spy Calcio_La Repubblica

La Federazione medico sportiva sbarca a Rio 2016

La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha infatti chiesto ufficialmente all'Italia e specificatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping DCO. "La lettera che ho ricevuto - racconta Maurizio Casasco, presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana - è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la FMSI porta avanti da anni in termini di formazione e di eccellenza nell'antidoping. Voglio sottolineare come all'estero ci sia un'attenzione particolare verso il nostro lavoro e un rispetto concreto delle capacità dei nostri medici prelevatori DCO/BCO che vantano una doppia certificazione ISO da parte di due distinti Organismi di Certificazione, Bureau Veritas e QSA Certification. Una scelta di grande prestigio per la Federmedici dopo il successo riconosciute nel corso dei Giochi Olimpici organizzati a Torino nel 2006 - "zero non conformità" su 1.429 controlli - e dopo la collaborazione con l'organizzazione antidoping delle Olimpiadi di Londra di quattro anni fa". "La FMSI è una Federazione d'eccellenza nel panorama della medicina

dello sport mondiale e questo risultato - sottolinea il professor Fabio Pigozzi, presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e Membro del Foundation Board della Wada - dimostra quanto sia valido ed apprezzato internazionalmente il modello italiano dei DCO, ispettori medici antidoping della FMSI.

<http://www.iltempo.it/adn-kronos/2015/06/04/olimpiadi-doping-rio-2016-chiama-medici-federazione-italiana-1.1422491?localLinksEnabled=false>

Olimpiadi: Doping, Rio 2016 chiama medici federazione italiana

[ADN Kronos](#)

Roma, 4 giu. (AdnKronos) - La Federazione Medico Sportiva incassa il miglior riconoscimento possibile in materia di antidoping. Il Comitato Organizzatore dei Giochi di Rio 2016 ha infatti chiesto ufficialmente all'Italia e specificatamente alla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) di contribuire ai controlli delle prossime Olimpiadi, mettendo a disposizione dieci propri medici ispettori antidoping DCO. "La lettera che ho ricevuto -racconta Maurizio Casasco, Presidente della Federazione Medico Sportiva Italiana- è la dimostrazione pratica dello straordinario lavoro che la FMSI porta avanti da anni in termini di formazione e di eccellenza nell'antidoping. Voglio sottolineare come all'estero ci sia un'attenzione particolare verso il nostro lavoro e un rispetto concreto delle capacità dei nostri medici prelevatori DCO/BCO che vantano una doppia certificazione ISO da parte di due distinti Organismi di Certificazione, Bureau Veritas e QSA Certification. Una scelta di grande prestigio per la Federmedici dopo il successo riconosciutole nel corso dei Giochi Olimpici organizzati a Torino nel 2006 - "zero non conformità" su 1.429 controlli - e dopo la collaborazione con l'organizzazione antidoping delle Olimpiadi di Londra di quattro anni fa". "La FMSI è una Federazione d'eccellenza nel panorama della medicina dello sport mondiale e questo risultato -sottolinea il Prof. Fabio Pigozzi Presidente della Federazione Internazionale di Medicina dello Sport e Membro del Foundation Board della Wada- dimostra quanto sia valido ed apprezzato internazionalmente il modello italiano dei DCO, ispettori medici antidoping della FMSI".